

GLI INCREDIBILI

(The Incredibles) **Regia:** Brad Bird - **Sceneggiatura:** - **Fotografia:** Andrew Jimenez, Janet Lucroy, Patrick Lin - **Musica:** Michael Giacchino - **Doppiatori:** Adalberto Maria Merli, Laura Morante, Amanda Lear - USA 2004, 120', Buena Vista.

Gli Incredibili sono una famiglia di potenti supereroi che sta cercando di vivere una tranquilla esistenza, dopo essere stati inseriti in un programma della protezione testimoni. Ma dei supercattivi stanno minacciando il mondo e gli Incredibili vengono richiamati all'azione...

Il film di Brad Bird (autore dell'ottimo *Il gigante di ferro*, ma anche regista delle prime serie de *I Simpson*) ha per protagonisti personaggi umani, inseriti in un mondo umano, la New York del XXI secolo, ed è il primo tentativo reale di animazione adulta da parte della Pixar. (...) La trama è lineare, ma è lo spirito che sorregge *Gli incredibili* ad essere qualcosa d'inedito nel cinema americano. Se infatti i più piccoli abbandoneranno subito l'attenzione per la trama, (...) i più grandi, per non dire gli adulti, si troveranno di fronte un film che è una forte metafora del tempo in cui viviamo, vessato sì dalla routine della quotidianità, e questo già si sapeva, ma anche schiacciato da un peso politico degli eventi che deve invitare a ritrovare la propria specificità battendosi contro la mediocrità. In questa contemporaneità che schiaccia le differenze multiculturali in nome del retribuito concetto di *melting pot*, in cui gli americani hanno rinunciato a una parte della propria privacy in nome della lotta al terrorismo, in cui si innalzano barriere burocratiche, in cui anche i neri devono sembrare bianchi e nessuno protesta, *Gli incredibili* ci mette davanti all'assurdità del potere, e della paura che lo sorregge, con una chiarezza di intenti disarmante (...). E non si è mai visto un film d'animazione americano che dietro a personaggi e avventure per tutte le età lascia intuire una visione della realtà tanto lucidamente critica: l'uomo che tenta il suicidio e rovina Mr. Incredibile perché l'ha salvato ("Volevo morire, non rimanere sciancato!"), il capufficio di Bob Parr che, guardando una rapina in strada commenta "Speriamo che non sia assicurato con noi", i supereroi messi fuori legge perché accusati di avere una vita privata, la coscienza dei propri limiti anche quando si è sovrumani. E soprattutto, il film di Bird pone l'eroe davanti a un avversario genialmente all'altezza dei nostri tempi: non un malvagio che vuole distruggere il mondo, ma un mediocre che copia l'eccezionalità per replicarla e riprodurla in serie allo scopo di venderla ("E quando tutti alla fine saranno eroi, non lo sarà più nessuno"), e, soprattutto, che si vuole spacciare per eroe senza esserlo, vendendo menzogne. (Pietro Liberati, www.cinemavvenire.it)

Cosa hanno a che fare la stanza di "cerebro" degli *X-Men* con l'inseguimento mozzafiato sulla luna boscosa di Endor de *Il ritorno dello Jedi* ed i macchinosi piani della Spectre per conquistare il mondo in barba a James Bond? Apparentemente nulla, tranne per il fatto che il tutto è stato ben frullato dalle abili mani di Brad Bird nell'Incredibile cocktail che è il nuovo film della Pixar. (...) Come al solito la genialità dello script dei prodotti Pixar supera anche la perizia tecnica. Merito in questo caso di Bird che ha saputo sublimare i suoi problemi di convivenza tra lavoro e famiglia e trascinarli in un contesto incredibile, appunto. (...) Un mondo dai connotati anni sessanta che però è proiettato verso il futuro - secondo una moda inaugurata da *Sky Captain* - lasciando nella bocca dello spettatore il tipico gusto di un "Bond movie" degli anni settanta. (Valerio Salvi, www.filmup.it)